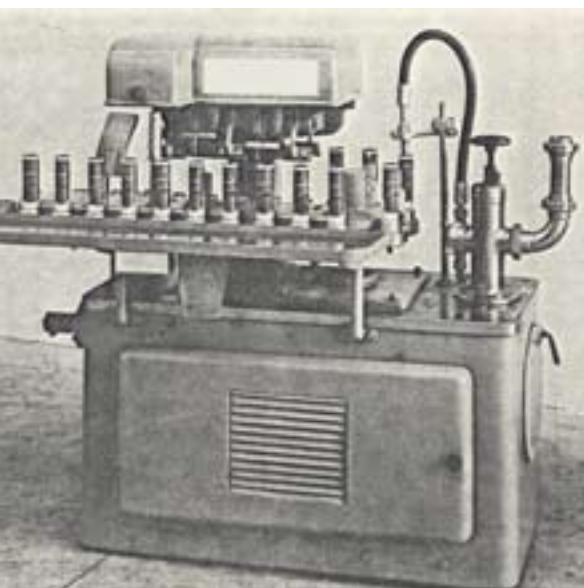


1940 - LA A & G ROSSI



Intubettatrice per concentrato di pomodoro 1941

Agli inizi del 1940 nasce la A&G Rossi con sede in via Trieste 5, a Parma. I fondatori sono Alfredo e Giovanni Rossi, ma le radici che portano alla creazione di questa società si devono ricercare molto tempo prima: nel 1872 Bartolomeo Ballari inizia l'attività di fabbro meccanico a barriera Saffi e nel 1913 affida la conduzione dell'azienda a Oreste Rossi, figlio di Giuseppina Masi, vedova Rossi, che Ballari ha sposato in seconde nozze.

La produzione della Ballari si è sviluppata costruendo impianti per mulini, pastifici, macchine per la lavorazione del pomodoro e motori idraulici. Con l'entrata in azienda di Alfredo e Giovanni figli di Oreste Rossi e a seguito alla morte di quest'ultimo, l'azienda cambia la ragione sociale in A&G Rossi.⁷

È questo il periodo in cui Giovanni Rossi, arrivato fino alle soglie della laurea in ingegneria, interrompe gli studi e si dedica alla

progettazione della prima intubettatrice automatica per concentrato di pomodoro, installandola presso la ditta Fratelli Mutti di Basilicanova; la conduzione dell'azienda è affidata a Giovanni con l'appoggio appassionato della moglie, ai quali negli anni '60/'70 si aggiunge il figlio Andrea, laureato in ingegneria meccanica. Le intubettatrici Rossi si affermano con successo in tutto il mondo ma con la morte di Giovanni, avvenuta alla fine del 1970, segue un periodo di insufficiente aggiornamento tecnologico, a causa del quale l'azienda perde quote di mercato e nel 1987 chiude definitivamente; con la scomparsa della A&G Rossi è venuto a mancare un marchio storico dell'industria meccanica parmense.

A titolo puramente storico è però giusto ricordare anche il ruolo svolto da altri componenti della famiglia Rossi. Un fratello di Oreste, Plinio, uscito dal nucleo familiare apre, attorno al 1920, in via Emilia Ovest 13 a Parma, un'autonoma officina per la produzione di macchine per l'industria conserviera. L'attività negli anni '30 è proseguita dal figlio Archimede, presso una nuova sede in viale Campanini 5.

Nell'immediato dopo guerra l'officina è trasferita in Argentina dove diventa un'importante realtà tuttora attiva e condotta dal figlio di Archimede, Amedeo Rossi.